

Trieste 17 luglio 2017

Alla cortese attenzione del Vicesindaco Pierpaolo Roberti

Note relative all'applicazione dell'art. 6 del Regolamento di polizia locale.

Considerazioni sulla rimozione per "intralcio"

La proposta di FIAB Trieste Ulisse è di lasciare uno spazio libero attorno alla bici di almeno 1,50 m.

Considerazioni a sostegno della nostra proposta.

Gli articoli che parlano di intralcio sanzionabile nel C.d.S. sono il 157, 158, 159 e il 189. I primi tre regolano la sosta e rimozione dei veicoli, il quarto cosa fare in caso di incidente.

La valutazione di intralcio per i primi 3 è lasciata all'agente accertatore il quale però, anche se non detto esplicitamente, nella sua valutazione di intralcio non può non tenere conto di alcuni parametri oggettivi presenti in altri articoli del codice: larghezza minima di una corsia, larghezza della carreggiata, presenza o meno di banchine, tipo di traffico prevalente.

Dal momento che per gli intralci in strada per gli agenti esiste comunque il dato oggettivo di valutazione che sono le dimensioni del C.d.S. per le strade, per intralcio ai pedoni non si può non dare agli stessi agenti un altro riferimento oggettivo che faccia riferimento alle dimensioni minime per gli spazi a dedicati ai pedoni.

Il riferimento oggettivo in questo caso è mutuato dalla norme ministeriali sulla costruzione delle strade (Decreto Min. Infrastrutture e trasporti n. 6792/2001):

3.4.6 Larghezza del marciapiede

La larghezza del marciapiede va considerata al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta. Tale larghezza non può essere inferiore a metri 1,50.

Proprio per dare certezza comportamentale ai ciclisti e unicità di interpretazione agli agenti, la nostra proposta, che fa riferimento a bici lasciate in aree pedonali dove non esistono riferimenti oggettivi di valutazione paragonabili a quelli per le auto, è di verificare l'esistenza attorno alla bici di una distanza di rispetto di 1,50m.

Considerazioni sulla rimozione di bici per "abbandono".

Premesso che FIAB Ulisse sostiene l'attività di rimozione delle biciclette abbandonate in città, riteniamo che sia necessario attivare **un avviso sulla bici in modo da consentire al proprietario della bici di spostare il mezzo in tempo utile.**

Tale avviso potrebbe essere un semplice foglio fissato sulla bici, con un generico avvertimento di "bicicletta sotto osservazione".

I benefici di tale soluzione sarebbero molteplici:

- Così come per le automobili il "preavviso di verbale per divieto di sosta" oltre a essere un servizio per il cittadino colpito, è anche un forte deterrente per gli altri automobilisti, anche l'avviso sulle bici avrebbe un effetto deterrente per gli altri ciclisti, coerentemente con le azioni che l'attuale amministrazione sta portando avanti di far crescere nella cittadinanza il rispetto delle regole civili.
- Tale avviso costituirebbe una promozione positiva nei confronti dell'amministrazione e della polizia locale in quanto renderebbe visibile una attività gradita dalla maggioranza dei cittadini.
- Tale soluzione non sarebbe impugnabile dal momento che costituisce un servizio aggiuntivo non previsto dall'ordinamento.
- Infine, avvertendo preliminarmente il cittadino, si evita di creare le premesse per un rapporto puramente coercitivo e punitivo tra cittadini e istituzioni.

Il Presidente
(Luca Mastropasqua)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "L. Mastropasqua".